



Piano Triennale Offerta Formativa

MONTECCHIO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONTECCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 13335 del 13/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 18

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali delle scuole

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate
- 4.3. Piano di Formazione del personale

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

"Non possiamo sapere né congetturare di cosa sia capace

la natura umana messa in circostanze favorevoli"

("Zibaldone", 4166)

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Montecchio è collocato nella bassa Val d'Enza, al confine tra le province di Parma e Reggio Emilia, ed è articolato sui territori di due comuni, Montecchio E. e Bibbiano, realtà attive e dinamiche della provincia reggiana con storia, cultura e coesione sociale radicate nel tempo, che hanno vissuto negli ultimi decenni un forte incremento demografico caratterizzato da fenomeni migratori, sia da altre regioni italiane che da paesi stranieri, in prevalenza extracomunitari.

Pur disponendo di diverse risorse, il territorio negli ultimi anni ha manifestato i segni della crisi socio-economica globale. I due comuni sono divenuti nel tempo realtà multietniche e multiculturali, ricche di attività economiche produttive, che hanno portato in passato ad un innalzamento del tenore di vita medio e nel tempo un forte

incremento demografico dovuto a movimenti migratori, che nel momento attuale si continuano a verificare sia in entrata che in uscita.

Il contesto socio culturale è ricco e variegato, sostanzialmente omogeneo nel territorio. La presenza di alunni stranieri apporta diversità culturale e permette alla scuola l'accesso ai fondi ministeriali destinati alle aree a forte flusso migratorio.

VINCOLI

La crisi degli ultimi anni e l'attuale situazione sanitaria hanno aumentato l'instabilità economica della popolazione, con conseguente incremento della mobilità sia in entrata che in uscita. È aumentata anche la disoccupazione e la cassa integrazione tra i genitori degli studenti: in alcune classi la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è superiore ai dati di benchmark (confronto) rispetto a Italia, Nord est ed Emilia R.; il tenore di vita medio delle famiglie si è abbassato. In particolare si evidenzia una fascia di popolazione scolastica che proviene da nuclei in gravi difficoltà economiche. Il livello dell'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) è medio-basso. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è abbastanza elevata, ma in linea con i dati regionali, con lievi differenze tra i due comuni, in uno dei quali è maggiore la presenza di immigrati di prima generazione. È presente in alcune famiglie una cultura di non spiccato interesse verso la scuola. In entrambi i comuni sono presenti scuole paritarie, che attraggono una certa percentuale di residenti sul territorio.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

I sei plessi si trovano in un ambiente pedecollinare omogeneo, servito da vie di comunicazione e da trasporti pubblici e tutti facilmente raggiungibili. Il territorio è lontano da grandi concentrazioni urbano-industriali e presenta una varietà equilibrata a livello produttivo: agricoltura di alta qualità, industria metalmeccanica e

manifatturiera, servizi avanzati. Il tessuto economico, sebbene interessato dalla crisi in atto, offre ancora opportunità di lavoro anche per i non residenti e per immigrati di 1^a e 2^a generazione e mette a disposizione della scuola competenze e risorse umane ed economiche. Il territorio offre molte risorse umane e culturali utili alla scuola. Continua e proficua è la collaborazione con gli uffici scuola, ambiente e i servizi sociali dei due Comuni, le cui attività culturali (promozione della lettura, conoscenza del territorio, doposcuola) si integrano nell'offerta formativa dell'I.C. In entrambi operano scuole non statali, parrocchie, associazioni culturali, sportive e di volontariato che collaborano con la scuola. Carabinieri e Polizia Postale svolgono interventi di educazione alla legalità. Un buon numero di famiglie risponde con entusiasmo alle proposte di collaborazione anche con esperti e testimoni esterni.

VINCOLI

I sei plessi sono dislocati nei centri di Montecchio, Bibbiano e nella frazione di Barco, in un raggio di circa 5 km e non tutti vicini tra loro: questo dato incide sull'organizzazione degli spazi e dei locali. I due Comuni collaborano con le scuole in modo significativo, ma differente in considerazione delle rispettive strutture: l'offerta formativa unitaria della scuola deve tener presente questa duplice peculiarità. La posizione di confine determina una modesta mobilità del personale docente, mentre il mercato del lavoro provoca una costante mobilità degli alunni. I servizi di Neuropsichiatria dell'Ausl distrettuale collaborano con la scuola, ma le rispettive tempistiche non sempre si armonizzano efficacemente.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Entrambe le amministrazioni sono attente alle esigenze della scuola in ragione delle rispettive disponibilità. Gli edifici sono tutti facilmente raggiungibili e dotati degli impianti di sicurezza prescritti; il superamento delle barriere architettoniche è

adeguato. Nei plessi si amplia di anno in anno la dotazione tecnologica anche grazie ai finanziamenti derivanti da PON, PNSD e MI. Le scuole dell'obbligo sono dotate di palestra, di laboratori di informatica, di LIM e videoproiettori, Webcam necessari anche per il collegamento a distanza. Il bilancio della scuola è solido, senza residui elevati perché la progettualità utilizza il budget.

VINCOLI

L'edilizia scolastica dell'istituto è eterogenea, con livelli molto alti di qualità affiancati ad alcuni edifici storici concepiti per un'attività didattica di impostazione non più attuale. Questo incide sulla programmazione di alcune tipologie di progettualità e sullo sviluppo delle TIC nella prassi quotidiana. L'ingente dimensione progettuale dell'offerta formativa, proporzionata alla realtà dell'I.C., rende impegnative la tempistica e la procedura dell'attività negoziale, in rapporto al carico complessivo di richieste che gravano sugli uffici di segreteria.

Il bisogno di mantenere viva un'identità culturale e sociale avvertito dalla comunità trova risposta principalmente all'interno della scuola. Molto importante è la collaborazione tra scuola e Amministrazioni Comunali per la realizzazione di progetti che arricchiscono l'offerta formativa e che contribuiscono alla mission della scuola: la formazione di cittadini attivi e consapevoli. Va sottolineato l'impegno delle Biblioteche Comunali e delle associazioni sportive e culturali che collaborano con le Scuole alla realizzazione di iniziative di aggregazione e promozione culturale per bambini, ragazzi e adulti.

Il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (art.1, comma 14, Legge N.107/2015). I pareri e le proposte sono espressi nelle Dichiarazioni di intenti degli Enti e dei Comitati genitori.

Il nostro istituto collabora in rete con le Amministrazioni comunali del distretto, il Coordinamento politiche Educative della Val d'Enza, gli Istituti Comprensivi di Campegine-Gattatico, Cavriago, S. Polo d'Enza-Canossa, S. Ilario d'Enza, la neuropsichiatria infantile e i servizi sociali (AUSL), il Centro per le famiglie della Val d'Enza e le cooperative e le associazioni del territorio alla realizzazione di diversi progetti.

I progetti DOPOSCUOLA, SCUOLA APERTA, EDUitaCA, nascono dalla collaborazione tra Scuola, Enti Locali e/o Associazioni presenti sul territorio comunale. L'obiettivo fondamentale è quello di fornire sostegno educativo e didattico a bambini e ragazzi dell'istituto che presentano bisogni particolari affiancati da insegnanti, educatori e volontari in orario extrascolastico. Si effettuano periodicamente incontri di raccordo e verifica del percorso. Si propongono esperienze sportive in orario curricolare ed extracurricolare nell'ambito del PROGETTO VAL D'ENZA IN MOVIMENTO, Scuola Attiva Kids, Scuola Attiva Junior, talvolta al di fuori del proprio istituto, con la finalità di valorizzare i risultati del gruppo e non del singolo e di migliorare le abilità motorie. Le attività prevedono fasi d'istituto e fasi distrettuali. Si intende fare in modo che i ragazzi vivano con serenità l'esperienza motoria. Altre reti si costituiscono con l'Istituto D'Arzo, scuola secondaria di secondo grado di Montecchio, e con altri istituti del territorio su specifici progetti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SCUOLE

Scuola dell'Infanzia Statale di Bibbiano-Barco

L'EDIFICIO SCOLASTICO DISPONE DI LOCALI PREDISPOSTI PER L'ADEGUATA ACCOGLIENZA DEI PICCOLI ALLIEVI. TUTTI GLI ARREDAMENTI SONO REALIZZATI CON ELEMENTI NATURALI E

A NORMA DI LEGGE. SUL SALONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO, A MO' DI PIAZZA, SI AFFACCIANO A DESTRA LE AULE DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA (TRE SEZIONI) E A SINISTRA LE AULE DEL NIDO. È IL PRIMO POLO SCOLASTICO ITALIANO ECO-COMPATIBILE CHE UTILIZZA ENERGIA GEOTERMICA, FOTOVOLTAICA E UN IMPIANTO DI RECUPERO DELLE ACQUE PIOVANE.

Scuola dell'Infanzia "Armando Giuffredi" - Montecchio Emilia

L'EDIFICIO DELLA SCUOLA È STATO COSTRUITO ATTORNO AGLI ANNI VENTI. AGLI INIZI DEGLI ANNI SETTANTA, HA ACCOLTO LA SCUOLA MATERNA STATALE. NEL CORSO DELL'ESTATE 2012 LA STRUTTURA È STATA RINNOVATA. LA SCUOLA DELL'INFANZIA "ARMANDO GIUFFREDI" SORGE NEL CUORE DEL PAESE DI MONTECCHIO EMILIA, IN UNA ZONA VERDE E TRANQUILLA, NEI PRESSI DELLA ROCCA. L'EDIFICIO DISPONE DI UN'AREA CORTILIVA PER IL GIOCO. ALL'INTERNO VI È UN AMPIO SALONE POLIVALENTE, LUMINOSO E ATTREZZATO. DAL SALONE SI ACCEDE ALLE VARIE AULE.

Scuola Primaria "Neria Secchi" - Bibbiano

NEL GENNAIO 2005 L'EDIFICIO SCOLASTICO È STATO IN PARTE RISTRUTTURATO E IN PARTE COSTRUITO EX-NOVO. LA SCUOLA PRIMARIA DI FOSSA DISPONE DI LOCALI NUOVI ED ATTREZZATI. ANCHE GLI ARREDAMENTI, DI CUI SONO DOTATE LE AULE, SONO NUOVI. TALVOLTA ESSE DISPONGONO ANCHE DI UNA POSTAZIONE INFORMATICA. GLI SPAZI CONTRIBUISCONO A FAVORIRE GLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI: ALCUNE AULE RAPPRESENTANO UN'OTTIMA RISORSA PER ATTIVITÀ ANCHE A PICCOLO GRUPPO. LA SCUOLA DISPONE ANCHE DI TRE SALE MENSA. LE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE TROVANO UN AMBIENTE OTTIMALE NELLA PALESTRA E NEGLI SPAZI ESTERNI, NEL CAMPETTO DELLA SCUOLA. VI SI TROVA UN PRATO AMPIO E CURATO E NEL CORTILE INTERNO LA PAVIMENTAZIONE OFFRE ANCHE LA POSSIBILITÀ DI GIOCARE A DAMA. NEL 2020, VISTA L'EMERGENZA SANITARIA E LA NECESSITÀ DI CREARE NUOVI SPAZI, SONO STATI EFFETTUATI ULTERIORI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE.

Scuola Primaria "Edmondo De Amicis" - Montecchio Emilia

L'ATTUALE EDIFICIO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI MONTECCHIO EMILIA FU INAUGURATO IL 14 NOVEMBRE 1937 IN FONDO AL VIALE CHE ALLORA SI CHIAMAVA VIA COSTANZO CIANO, ORA VIA XXV APRILE. LA COSTRUZIONE, REALIZZATA SECONDO I CANONI STILISTICI IMPOSTI ALL'EPOCA, HA NELLA MONUMENTALITÀ LA SUA CARATTERISTICA PRINCIPALE. LA SCUOLA DISPONE DI UNA MODERNA ED ATTREZZATA AULA DI INFORMATICA, INAUGURATA NEL 2006 E UBICATA NELLA ATTIGUA PALAZZINA DELLA SEGRETERIA. ORA, COME AULA MULTIMEDIALE, È ENTRATA A PIENO DIRITTO NELLA METODOLOGIA DIDATTICA DELLA SCUOLA. LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE MOTORIA SI SVOLGONO NELLA PALESTRA ATTIGUA ALLA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA: VIENE UTILIZZATA A PIENO RITMO DAGLI ALUNNI IN AGGIUNTA ALL'AREA CORTILIVA. LA SCUOLA SI AVVALE ANCHE DELLA SUCCURSALE (EX ZANNONI) CHE DALL'A.S. 2017/18 OSPITA LE CLASSI A TEMPO NORMALE.. A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2020-21, DATA L'EMERGENZA SANITARIA, LA NECESSITÀ DI RICAVARE NUOVI SPAZI PER FAVORIRE ANCHE UNA DIDATTICA A PICCOLO GRUPPO E LA NECESSITÀ DI AVERE UNA MENSA INTERNA ALLA SCUOLA, SONO STATI EFFETTUATI ULTERIORI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, PROSEGUITI NEL PRESENTE ANNO SCOLASTICO E NON ANCORA TERMINATI.

Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" - Bibbiano

DAL 1980 LA SCUOLA È UBICATA NELLA SEDE DI VIA DON PASQUINO BORGHI DOVE HA ULTERIORMENTE AMPLIATO LA SUA STRUTTURA, POTENDO USUFRUIRE DEGLI SPAZI CHE NEGLI ANNI ERANO OCCUPATI DALLA SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI" PRIMA E POI DALLA SEDE PROVVISORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI BIBBIANO. LA SCUOLA DISPONE DI LABORATORI (MUSICA, INFORMATICA, LINGUE, ARTE, SCIENZE, TECNOLOGIA), DI UN'AULA 2.0 E DI UN'INNOVATIVA AULA 3.0 REALIZZATA GRAZIE AD UN PROGETTO PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE). È STATA REALIZZATA UNA RISTRUTTURAZIONE

DELL'EDIFICIO COMPLETATA NEL 2019. NEL 2020, VISTA L'EMERGENZA SANITARIA E LA NECESSITA' DI CREARE NUOVI SPAZI, SONO STATI EFFETTUATI ULTERIORI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE.

Scuola Secondaria di primo grado "Jacopo Zannoni" - Montecchio Emilia

LA SEDE DELLA SCUOLA È STATA INAUGURATA NEL 2016. LA NUOVA STRUTTURA, ALL'AVANGUARDIA IN TERMINI DI SICUREZZA E DOTAZIONI STRUTTURALI, TECNOLOGICHE ED EDUCATIVE, OFFRE MODERNI SPAZI DIDATTICI AL PASSO CON I TEMPI. L'EDIFICIO HA CARATTERISTICHE DI SICUREZZA ANTISISMICA ED EFFICIENZA ENERGETICA (CLASSE A), AULE DIDATTICHE DOTATE DELLE PIÙ MODERNE DOTAZIONI E 1 AULA MAGNA AMPIA E POLIVALENTE. NEL 2020, VISTA L'EMERGENZA SANITARIA E LA NECESSITA' DI CREARE NUOVI SPAZI, E' STATA REALIZZATA UNA NUOVA AULA AL SECONDO PIANO.

ALLEGATI:

Caratteristiche principali delle scuole.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Per migliorare le prestazioni dei nostri studenti in termini di competenze riteniamo che:

- 1) sia indispensabile convogliare collegialmente energie e risorse su alcuni punti nodali dell'**offerta formativa**, in corrispondenza dei bisogni emergenti dell'utenza;
- 2) sia necessario investire sulla **formazione del personale** in modo programmato e tempestivo rispetto ai carichi di impegno dell'anno scolastico;
- 3) sia fondamentale una maggior **personalizzazione del materiale didattico** rispetto alle esigenze specifiche della nostra utenza, a partire dalla peculiare professionalità dei docenti dell'istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Aumento del numero degli studenti che si posizionano a livello 3, 4 e 5

TRAGUARDI

Avvicinamento dei risultati dell'istituto a quelli di scuole con background analogo

PRIORITÀ

Diminuzione del numero degli studenti che si posizionano a livello 1 e 2 in
Matematica

TRAGUARDI

Avvicinamento dei risultati dell'istituto a quelli di scuole con background analogo

PRIORITÀ

Riduzione della varianza tra le classi

TRAGUARDI

Avvicinamento dei valori percentuali alla media nazionale

Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo
sviluppo dell'età evolutiva

TRAGUARDI

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e
di cittadinanza

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze linguistiche degli alunni

TRAGUARDI

Utilizzo e competenze più consapevoli delle abilità linguistiche. Valorizzazione di tutti i linguaggi espressivi (arte, musica, tecnologia, scienze motorie)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

La scuola del primo ciclo dell'istruzione:

- Concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi stabiliti dalla Costituzione italiana e dalla tradizione culturale europea.
- Rispetta e valorizza le diversità individuali, sociali e culturali.
- Educa alla convivenza democratica e alla soluzione dei conflitti in modo non violento.
- Promuove la prima alfabetizzazione culturale dell'alunno.
- Consolida competenze e conoscenze.
- Contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo, attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado.
- Favorisce la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte motivate e consapevoli in base ai propri interessi e attitudini in un processo di Orientamento.

Nel triennio di riferimento si terrà conto in particolare delle priorità che seguono (vedi commi 5-7 e 14 Art.1 Legge 107, l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico A.S. 2022/2025):

AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale di Istituto, perseguendo gli obiettivi inseriti nel curricolo di insegnamento trasversale di Educazione Civica, nel curricolo di insegnamento trasversale digitale ispirato al modello europeo DigComp 2.1 e inserendo nel piano dell'offerta formativa, azioni didattiche e di formazione che ne consolidino la prassi e che favoriscano la condivisione degli interventi. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo verticale), raccordando il nuovo modello di valutazione previsto per la scuola primaria con quello del grado successivo. In tale ottica andrà privilegiata una tipologia di valutazione formativa e non più meramente sommativa, intesa a valorizzare le conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun alunno, soprattutto in considerazione dei livelli iniziali di apprendimento. Sarà, perciò, utile l'elaborazione di rubriche valutative per individuare al meglio il livello di competenza raggiunto dagli alunni. Inserire azioni progettuali e percorsi di ricerca-azione che consentano di perseguire gli obiettivi individuati nel RAV e di superare alcuni dei punti di debolezza in esso riscontrabili. Si proseguirà, a livello di didattica aumentata, l'utilizzo degli strumenti e delle modalità di condivisione attivati durante la DDI, nelle azioni di insegnamento quotidiano, con la creazione di repository condivise di contenuti didattici disciplinari. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, modificando l'impianto didattico e metodologico dell'insegnamento mediante attività laboratoriali, attività cooperative, privilegiando i compiti di realtà e l'uso delle nuove tecnologie multimediali. Implementare l'utilizzo degli spazi laboratoriali e/o virtuali estendendone l'uso anche alle discipline non prettamente scientifiche o tecniche. Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico: ideare modalità nuove per la valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di valorizzazione dei meriti e delle peculiarità di ciascuno, predisponendo azioni specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Rafforzare la cultura della progettazione e della valutazione per competenze e predisporre adeguati strumenti di rilevazione degli apprendimenti. Curare l'ampliamento dell'offerta formativa anche introducendo elementi di flessibilità organizzativa e didattica che consentano, ad esempio, di ampliare lo studio delle cosiddette STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics). Prestare una particolare attenzione alla elaborazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, di cittadinanza digitale, di educazione alla salute e di sostenibilità ambientale, accrescendo la dimensione europea e globale dell'istruzione e l'educazione interculturale. Promuovere un'attuazione sostanziale del Piano della Didattica Digitale Integrata orientato alla cura di ciascuno e ad una attenzione specifica a tutte le situazioni BES. Potenziare le competenze nella cultura e nella pratica musicale, nell'arte, nell'area artistico espressiva, nella pratica sportiva arricchendo e valorizzando la comunicazione, la spontaneità, la creatività, l'improvvisazione, le emozioni.

Fare propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale, favorendo lo scambio di classi, i gemellaggi virtuali, e tutte le attività progettuali che facilitino lo scambio di buone prassi ed incrementino lo spessore internazionale dell'Istituto. Organizzare attività formative per i docenti sui sistemi scolastici europei e dei paesi extraeuropei con i quali stringere relazioni anche mediate da soggetti terzi.

AREA ESITI STUDENTI

Tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e PDM:

Integrare il Piano con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80; □Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti; Predisporre azioni volte ad incrementare i livelli di competenza delle eccellenze in ambito letterario, scientifico e tecnologico. Avviare azioni di recupero continuo e di interventi individualizzati, strategici e spiccatamente inclusivi volti a ridurre la percentuale degli studenti con esiti al di sotto della sufficienza, anche attraverso l'accrescimento dell'autostima e della percezione delle proprie potenzialità. Predisporre azioni volte a consolidare e migliorare le competenze degli studenti, in modo da incrementare la media complessiva delle valutazioni nei diversi ambiti disciplinari. Ridurre la varianza interna alle classi nei risultati delle prove standardizzate in ambito logico scientifico, attraverso azioni mirate all'accrescimento della capacità di comprensione del testo, della lettura critica della realtà e delle abilità argomentative. Accrescere l'uso mirato ed intenzionale delle prove comuni standardizzate, per l'autovalutazione ed il monitoraggio continuo e coordinato degli interventi educativi pianificati. Predisporre un piano ed ogni strumento necessario per la rilevazione sistematica degli esiti a distanza, che consenta di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio, inteso anche come raffronto valutativo nei diversi ambiti disciplinari e di competenze. □ Favorire la progressiva acquisizione consapevole ed omogenea di traguardi di cittadinanza

con la finalità di contribuire alla formazione di cittadini attivi.

AREA ORIENTAMENTO

Promuovere azioni di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento delle competenze orientative di ciascuno, da sviluppare attraverso: - la predisposizione, condivisa tra i diversi ordini di scuola, di azioni didattiche verticali orientate all'accrescimento progressivo delle competenze orientative di base; - la pianificazione di attività di accompagnamento e di sostegno alla progettualità individuale e all'imprenditorialità, esercitate anche attraverso il monitoraggio degli esiti e la gestione dei percorsi individuali. □ Predisporre un organico Piano per l'Orientamento, anche attraverso la promozione di buone pratiche di raccordo fra il nostro Istituto e gli istituti secondari di secondo grado del territorio di riferimento.

AREA INCLUSIONE

Progettare azioni rivolte all'integrazione e alla piena realizzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo adeguate azioni educative in un clima di collaborazione con le famiglie e con il territorio. Coniugare nell'elaborazione dei percorsi scolastici equità ed eccellenza, programmando azioni didattiche specifiche che promuovano inclusione e differenziazione metodologica e strumentale. Promuovere azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione nel rispetto del dettato della nostra Costituzione. L'Istituto si impegna a prevenire e a riconoscere tempestivamente azioni di bullismo e cyberbullismo anche attraverso l'elaborazione di documenti di ePolicy istituzionali riguardanti l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei canali social, per individuare e contrastare possibili situazioni problematiche. Nell'Istituto operano il referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Individuare azioni di formazione-aggiornamento, facendo riferimento anche ai framework europei DigCompEdu e al DigCompOrg, anche aderendo a reti di scuole, rivolte al personale docente ed ATA, che consentano nel triennio di raggiungere priorità e traguardi individuati nel piano di miglioramento e che rispondano anche a nuovi bisogni formativi individuabili nell'aggiornamento annuale del PTOF. Promuovere l'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere anche attraverso corsi sulla metodologia CLIL. Promuovere azioni formative, anche nella forma dell'autoformazione individuale e/o in gruppi di ricerca/azione, coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali per supportare l'innovazione metodologica e tecnologica. Curare la formazione degli educatori sui temi di cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale, della cittadinanza europea e globale e dello sviluppo sostenibile. Promuovere azioni formative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Promuovere il rispetto della privacy anche alla luce del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR).

AREA GESTIONALE e AMMINISTRATIVA

Garantire tempestività, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa. Rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle diverse attività programmate. Garantire il perseguimento di risultati attraverso la semplificazione e la funzionalità delle procedure. Assicurare il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati. Migliorare la comunicazione interna ed esterna e la diffusione delle informazioni attraverso l'utilizzo dei canali istituzionali (posta, sito web). Assicurare l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza. Garantire la chiarezza e la precisione nell'informazione e il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

AREA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Promuovere l'immagine dell'Istituto attraverso la comunicazione all'utenza e alla collettività. Rendicontare tutte le iniziative ed i percorsi intrapresi, le attività svolte e le risorse utilizzate secondo principi di trasparenza e di buona amministrazione. Coinvolgere in modo attivo, propositivo e costruttivo tutti i portatori di interesse. Verranno favoriti gli interventi che coinvolgeranno le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Promuovere azioni di miglioramento e di cambiamento strategico in un'ottica di condivisione e di partecipazione.

CURA DEL TERRITORIO/ESIGENZE DEL TERRITORIO

Diffondere una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e lavora in sinergia con le altre agenzie del territorio per la realizzazione di obiettivi comuni a tutti i componenti della comunità educante. Valorizzare la scuola quale "comunità attiva", aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con i portatori di interesse e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. Favorire la partecipazione delle famiglie nel processo di crescita dei propri figli e nella soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Invalsi/Prove Comuni

Compito del sistema scolastico, della singola scuola e di tutti i docenti è quello di favorire un apprendimento degli alunni sempre più rivolto allo sviluppo di competenze fondamentali nella vita quali la comprensione del testo, sia globale che puntuale, il saper applicare in situazioni diverse le conoscenze linguistiche fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase, ai connettivi testuali, l'utilizzo in modo sempre più sicuro delle conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi. Essenziali nello studio e nel lavoro si dimostrano sempre di più le competenze nel calcolo numerico, il cogliere le relazioni tra gli elementi, l'analisi e l'interpretazione dei dati, la risoluzione di problemi, il saper fornire la spiegazione dei procedimenti seguiti mantenendo controllo sia sul processo sia sui risultati, l'interpretazione del linguaggio matematico, la valutazione delle probabilità.

Il PdM elaborato dal NIV (Nucleo interno di autovalutazione) dell'IC ha individuato nella realizzazione e nella somministrazione di prove comuni un'azione che si pone come uno strumento per perseguire le generali finalità del miglioramento degli apprendimenti degli alunni. La predisposizione delle prove è affidata ad una specifica Commissione "Invalsi/Prove Comuni", finalizzata non solo al miglioramento degli apprendimenti ma anche a quello degli esiti delle prove nazionali.

Progetti di recupero e potenziamento linguistico e matematico

Miglioramento delle competenze in ambito logico-matematico attraverso attività e laboratori sia di recupero/consolidamento per alunni che devono rinforzarsi, sia di potenziamento delle eccellenze.

Potenziamento linguistico: - Corso di latino (destinatari alunni cl. terze secondaria), orario extracurricolare - Corsi di recupero (gruppi cl. prime, cl. seconde, cl. terze secondaria), orario extracurricolare.

Attività di recupero e consolidamento nelle scuole primarie per migliorare le

competenze apprenditive degli alunni: attività a piccoli gruppi omogenei, tutoraggio tra pari, approfondimento disciplinare individualizzato, classi aperte.

Potenziamento linguistico in italiano L2.

Analisi item Invalsi e progettazione sulla didattica

Potenziamento matematico, Potenziamento linguistico (lingua madre o italiano L2). Riunioni e analisi personali dei dati restituiti dall'Invalsi in merito agli item problematici effettuate dalla Commissione, formata da 1 docente di lettere, 1 docente di matematica e 1 docente di inglese (solo per il plesso Alighieri) della primaria e secondaria (tot 11 docenti, a cui si aggiunge le F.S. per l'autovalutazione).

SCELTE METODOLOGICHE

VALORIZZAZIONE DEL "FARE"

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte degli allievi e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo e imparando.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti avviando processi di simbolizzazione e formalizzazione che diverranno via via più complessi.

In particolare nella scuola dell'infanzia le scelte metodologiche dell'insegnante sono volte a favorire nel bambino lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e della fiducia in se stesso.

PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO mediante progettazione personalizzata degli obiettivi di apprendimento, valutazione formativa,

collaborazione scuola-famiglia, cooperazione con i Servizi e le risorse educative del territorio.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO, PER GRUPPI DI LIVELLO E/O ETEROGENEI volti a favorire le relazioni e stimolare la collaborazione produttiva fra gli alunni, nella direzione di una costruzione sociale del sapere mediante strategie di lavoro di gruppo.

VALORIZZAZIONE DELL'ERRORE IN SENSO FORMATIVO come punto di partenza per nuovi apprendimenti, senza mortificare l'alunno, per orientare il recupero di abilità non ancora consolidate e per favorire la metacognizione, nell'esplicito confronto con gli altri della strategia utilizzata.

ACQUISIZIONE, ELABORAZIONE E ASSIMILAZIONE DI NUOVE CONOSCENZE E ABILITÀ per sviluppare la competenza imparare ad imparare: si eserciteranno la comprensione globale e analitica dei contenuti studiati, la capacità di analisi, di sintesi e di memorizzazione e la capacità di rielaborazione personale facendo collegamenti interdisciplinari.

USO DI STRUMENTI DIDATTICI E LABORATORI per favorire un apprendimento legato alla concretezza del "fare", la didattica della scuola di base cerca di creare "laboratori" di esperienze, anche mediante l'uso delle tecnologie informatiche (comprese le Lavagne Interattive Multimediali) e di spazi strutturati, per differenziare le strategie didattiche in relazione ai diversi stili di apprendimento degli alunni. Le attività di laboratorio (artistico, musicale, informatico, scientifico, tecnologico, linguistico e motorio) offrono un importante contributo allo scopo di creare situazioni di apprendimento diversificate, atte a far nascere e sviluppare interessi personali e a favorire l'apprendimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ORGANIZZAZIONE della DIDATTICA

Per raggiungere le proprie finalità educative e per rispondere a richieste formative personalizzate, l'Istituto offre diversi modelli orari.

MODELLI ORARI della SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia di Montecchio è formata da tre sezioni omogenee per età (3-4-5 anni) e può accogliere fino a 66 allievi. Funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 16.00. Il servizio mensa è fornito dalla CIR.

La Scuola dell'Infanzia di Barco è formata da tre sezioni miste che accolgono fino a 78 bambini. La scuola funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 16.00. La Scuola dell'Infanzia di Barco usufruisce della cucina interna.

Entrambe le mense rispettano i principi nutritivi di una dieta equilibrata, sotto il costante controllo del Servizio Igiene dell'ASL.

Ogni sezione usufruisce di due ore al giorno di compresenza dei docenti finalizzata a:

1. Realizzazione di percorsi relativi ad obiettivi comuni, con formazione anche di piccolo gruppo;
2. Uscite e visite di istruzione.

MODELLI ORARI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria sono previsti due modelli orari:

Le classi a tempo normale funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 12.30 (Montecchio De Amicis, sede e succursale), 8.00-12.30 (Bibbiano, Secchi). **Orario settimanale delle discipline, tempo normale:**

TEMPO NORMALE: 27 ore settimanali

Disciplina	classi prime	classi successive
italiano	8/9	7/8
matematica	6/7	6/7
storia	1/2	2
geografia	1	1
scienze	1/2	1
L2 - inglese	1	2/3
educazione fisica	1	1
arte e immagine	1	1
musica	1	1
tecnologia	1	1

IRC / AIA	2	2
totale	27	27

Le classi a tempo pieno funzionano dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 (Montecchio), dalle 8.00 alle 16.00 (Bibbiano) con servizio mensa e interscuola. **Orario settimanale delle discipline, tempo pieno:**

TEMPO PIENO: 40 ore settimanali

Disciplina	MONTECCHIO	BIBBIANO
italiano	8 e 40' *	9 e 30'
matematica	8*	8
storia	2	2
geografia	2	2
scienze	2	2
L2-inglese	1/2/3	1/2/3
educazione fisica	1*	1
arte e immagine	1	1

musica	1	1
tecnologia	1	1
IRC /AIA	2	2
mensa e interscuola	8 e 20'	7 e 30'
totale	40	40

*Il monteore delle discipline con asterisco è flessibile in base alle ore di Lingua inglese

È consentito l'ingresso anticipato, a pagamento, a partire dalle ore 7.30, su richiesta scritta attestante le effettive necessità dei genitori.

MODELLO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2

Musica	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1

TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali

INDIRIZZO MUSICALE: 30 ORE SETTIMANALI + minimo 2 ore e mezza per strumento musicale (si prevedono alcuni rientri pomeridiani per la disciplina strumento musicale)

ORA DI APPROFONDIMENTO: geografia (Alighieri) - italiano (Zannoni)

Seconda lingua straniera: francese/spagnolo (Alighieri) - francese/spagnolo (Zannoni).

Orario del mattino: ore 8.10 - 13.10 TUTTE LE CLASSI

L'ingresso degli alunni è previsto, in entrambe le scuole, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

RELIGIONE CATTOLICA E MATERIA ALTERNATIVA

I genitori scelgono se avvalersi o meno, all'atto dell'iscrizione, dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) per i loro figli. La scelta viene effettuata all'atto dell'iscrizione, tuttavia per la scuola dell'infanzia, i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, i genitori devono effettuare la scelta soltanto all'atto dell'iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l'intero ciclo. Da precisare che la scelta effettuata può essere modificata da parte del genitore per l'anno successivo, sempre entro il termine delle iscrizioni. Il Collegio dei docenti definisce l'organizzazione delle attività della materia alternativa all'IRC con riferimento alle tematiche di Cittadinanza e Costituzione (per tutti gli ordini

di scuola).

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario regionale viene adattato dal Consiglio di Istituto in base alle esigenze formative degli studenti.

TRASPORTI

È disponibile, a pagamento, il trasporto degli alunni gestito dal Comune di residenza per il tragitto casa-scuola e viceversa, nell'ambito del territorio comunale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Annualmente la proposta formativa dell'Istituto è declinata nelle seguenti macroaree:

- Consolidamento degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese
- Potenziamento didattico
- Alfabetizzazione linguistica e culturale
- Continuità ed orientamento
- Competenze chiave europee
- Benessere
- Accoglienza e curriculum verticale
- Conoscenza del territorio

- Approccio alla lettura

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI INCLUSIONE

Per gli alunni diversamente abili è previsto un piano di lavoro integrato da realizzare con il contributo dei servizi territoriali.

Strumenti per l'inclusione *(ai sensi dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - L. 104/92)*

Il progetto di inclusione poggia sulla collaborazione di vari soggetti, quali: l'Istituzione Scolastica, l'A.U.S.L., l'ente locale (il Comune), le famiglie.

L'A.U.S.L. provvede all'individuazione dell'alunno come soggetto disabile, producendo apposita certificazione. La stessa A.U.S.L. attraverso i servizi competenti assume l'impegno della compilazione della Diagnosi Funzionale e dell'aggiornamento della stessa ad ogni passaggio di grado scolastico.

Sulla base dei dati della Diagnosi Funzionale e delle osservazioni dei docenti, gli operatori sanitari elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF). Il PDF individua le possibilità di recupero, le capacità possedute che devono essere sollecitate e sviluppate. Lo stesso PDF consente di predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PEI costituisce il documento annuale nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di disabilità al fine di assicurare il diritto all'educazione e all'istruzione.

L'istituzione scolastica assicura, attraverso la collaborazione del team-docenti di cui è parte integrante l'insegnante di sostegno, l'elaborazione del PEI, con l'indicazione delle aree di intervento, delle modalità di sviluppo e svolgimento delle attività e la prefigurazione dell'organizzazione didattica.

Si precisa che ai sensi del nuovo D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" verranno ridefinite molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità.

Il decreto legislativo si propone di consolidare e implementare l'inclusione scolastica, rafforzando il concetto di "scuola inclusiva", coinvolgendo le famiglie, le associazioni e tutte le componenti scolastiche.

I cambiamenti inseriti nel decreto saranno introdotti previa condivisione con gli enti pubblici territoriali.

Assetto organizzativo

È presente nell'Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia un Gruppo di lavoro (G.L.I.), costituito da docenti di sostegno e curricolari, genitori, rappresentanti del territorio e AUSL, che, in rappresentanza del Collegio Docenti, si riunisce periodicamente per favorire il processo di inclusione e analizzare le esigenze formative connesse con la presenza di alunni diversamente abili.

Nel mese di giugno viene deliberato dal Collegio Docenti il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) che illustra la situazione effettiva e le buone prassi adottate, nell'anno scolastico di riferimento, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il P.A.I. è parte integrante del P.T.O.F.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di

apprendimento” riconosce “la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”.

In riferimento a tale legge, il nostro Istituto Comprensivo si è attivato per rispondere in modo efficace ai bisogni con azioni finalizzate a:

- individuare precocemente le difficoltà di letto-scrittura con la somministrazione di prove metacognitive di analisi e sintesi fonemica e sillabica in classi prima e prove di dettato e di lettura per la classe seconda secondo un protocollo strutturato dagli Istituti della Val D’Enza con la collaborazione degli operatori ASL;
- individuare precocemente le difficoltà aritmetiche con la somministrazione di prove in classe prima di dettato, comparazione e ordinamento di numeri e corrispondenza numero-quantità e prove per la classe seconda che prevedono operazioni scritte, trasformazione in cifre, comparazione, ordinamento e dettato di numeri secondo un protocollo strutturato dagli Istituti della Val D’Enza con la collaborazione degli operatori ASL;
- sensibilizzare e diffondere fra i Docenti di ogni ordine di scuola, dall’infanzia alla secondaria, la conoscenza dei Disturbi Specifici del Linguaggio (DSL) e dell’Apprendimento (DSA) garantendo una formazione specifica rivolta ai docenti dell’Istituto;
- garantire una effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola per favorire il passaggio degli alunni con DSA;
- promuovere opportune azioni di formazione anche per i genitori;
- incentivare progetti sia in orario scolastico che extrascolastico rivolti agli alunni DSA (primaria e secondaria) per migliorare le strategie di studio e di lettura anche con utilizzo di software e strumenti digitali;

- stimolare il sostegno motivazionale e favorire l'autostima degli alunni con DSA;
- incentivare e progettare pratiche inclusive di didattica a distanza;
- favorire il contatto e la collaborazione con enti e associazioni che operano sul territorio nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in particolare con l'Unione dei Comuni della Val d'Enza e con l'Associazione Italiana Dislessia (AID) con la quale è in corso una collaborazione per l'ampliamento dell'offerta formativa con il progetto di doposcuola scolastico specialistico EduTACA;
- predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, tramite strumenti compensativi e dispensativi;
- sostenere la ricerca nell'ambito della didattica inclusiva per alunni con DSA tramite collaborazioni con enti e Università: nell'A.S. 2019-2020 la Sc. Sec. di 1° gr. «J. Zannoni» ha preso parte ad un Progetto di Inclusione in Matematica inerente la didattica della matematica in contesto di DSA promosso e coordinato all'interno di un progetto europeo dall'Università del Studi di Parma.

L'IC Montecchio è "Scuola amica della dislessia" avendo partecipato al Percorso formativo in piattaforma e-learning dell'AID (Associazione Italiana Dislessia) conseguendo il primo e il secondo livello (avanzato). Inoltre ha aderito alla formazione "Un credito di fiducia al bambino che apprende" e organizza corsi formativi per alunni e docenti.

L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI ADOTTATI E IN AFFIDO NEL MONDO DELLA SCUOLA

Le famiglie si possono avvalere della figura dell'insegnante referente per l'accoglienza dei bambini adottati e in affido, *"poiché l'iscrizione costituisce un importante momento per fare una scelta consapevole e pienamente rispondente alle esigenze formative dei figli"*. Come riportato nell'introduzione delle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati”, *nel caso delle adozioni nazionali e internazionali le criticità e specificità possono essere plurime e richiedere soluzioni mirate per quanto riguarda le modalità e i tempi d'iscrizione, oltre che i tempi di inserimento e la scelta delle classi in cui inserire gli alunni*”. L'insegnante referente, formato sulle tematiche adottive, nella fase di prima accoglienza precedente l'iscrizione porta a conoscenza della famiglia:

- dei progetti inseriti nel PTOF;
- delle eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione;
- delle risorse e degli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati.

Il docente referente (o il Dirigente scolastico) raccoglie inoltre le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi, avvalendosi anche di strumenti quali quelli suggeriti per la scuola Primaria.

INTERCULTURA

Per favorire l'inserimento di tutti gli alunni nel contesto scolastico e l'integrazione di alunni provenienti da realtà diverse, in collaborazione con le realtà territoriali (Enti, Associazioni, Comuni) al fine di condividere obiettivi ed utilizzare al meglio le risorse, sono previsti i progetti ACCOGLIENZA, BEN-ESSERE, INTEGRAZIONE e Crescere insieme.

“Accoglienza, ben-essere e integrazione è un progetto di istituto, realizzato in verticale per tutte le scuole dei Comuni di Montecchio e di Bibbiano, può essere suddiviso in tre fasi:

1. Prima fase ACCOGLIENZA

- Attivazione di un protocollo per favorire l'accesso ai servizi educativi delle famiglie straniere e favorire l'inserimento dei bambini nelle nuove realtà scolastiche nonché usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo

- In questa prima fase vi è anche una collaborazione con l'Associazione la Dimora d'Abramo per il servizio dei mediatori culturali, necessari per avvicinarsi a culture altre e facilitare lo scambio di informazioni scuola- famiglia.

-Attività di "Warm up" linguistico, ovvero di accoglienza in settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per alunni non italofoeni arrivati in Italia durante l'estate e alunni che necessitano di riprendere contatto con la lingua italiana.

2. Seconda fase ACCOGLIENZA ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA e APPROCCIO A STRATEGIE DI STUDIO FACILITATO

- Attuazione di laboratori di Italiano come seconda lingua a vari livelli: emergenza per gli studenti neoarrivati non italofoeni, approfondimento della lingua italiana per comunicare e comprendere, approfondimento della lingua per facilitare lo studio individuale (in piccoli gruppi per alunni stranieri già residenti nel territorio, ma che presentano difficoltà linguistiche e comunicativa).
- Compilazione di un Piano Educativo Personalizzato (PEP) almeno per i primi tre anni dall'arrivo dell'alunno non italofoeno e comunque anche successivamente se necessita di percorsi apprenditivi semplificati o riduzioni contenutistiche e /o affiancamento/supporto in classe
- Percorsi di continuità nel passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola.
- Attivazione del protocollo di valutazione dell'Unione Val d'Enza per gli alunni immigrati oppure nati in Italia, ma di lingua-madre non italiana.
- Archivio di materiali didattici per aiutare gli insegnanti a valutare con competenza il livello di competenza nella lingua italiana per alunni non italofoeni.
- Progetto "LABORATORI ITA L2 Val D'Enza" rivolto agli alunni neoarrivati e stranieri delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto Comprensivo, finanziato dall' Unione Val D'Enza e realizzato da personale formato della Cooperativa

Solidarietà 90. L'intervento degli educatori è svolto in in orario scolastico ed extrascolastico, ha l'obiettivo di favorire le abilità linguistiche (comprensione e produzione- orale/scritta), tenendo in considerazione la finalità comunicativa della lingua e l'integrazione sociale.

3. Terza fase EDUCAZIONE INTERCULTURALE

- Percorsi che favoriscano l'integrazione nel gruppo dei pari, da svilupparsi a piccolo o grande gruppo
- Attività e percorsi che favoriscono la conoscenza di Paesi e culture come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui viviamo.
- Corsi di formazione per i docenti pensati per supportarli nella conoscenza culturale delle principali etnie residenti nei nostri territori, pensati per consentire loro di sviluppare un bagaglio di conoscenze tale da favorire didattiche sempre più inclusive, offrire strumenti, materiali e risorse per meglio gestire la presenza di tanti alunno stranieri di prima e seconda generazione in classe.
- Incontri periodici delle funzioni strumentali per l'intercultura di tutti gli Istituti del distretto per confrontare le esperienze e concordare gli interventi.
- Incontri sistematici tra Fs e referenti di plesso per concordare interventi comuni e socializzare esperienze interculturali proficue e buone prassi didattiche

Il Progetto "Crescere insieme" di Bibbiano ha l'obiettivo di offrire esperienze diversificate per migliorare la qualità dell'apprendimento, investendo maggiori risorse nelle situazioni più difficili, Prevede l'attivazione di laboratori operativi per gruppi di alunni di classi parallele, per promuovere le potenzialità di ciascun alunno e per valorizzare i differenti linguaggi, interventi di tutoraggio mirati al recupero o consolidamento degli apprendimenti, Incontri progettuali e di verifica delle insegnanti delle scuole e della referente del Comune di Bibbiano (Commissione Crescere insieme).

STAR BENE A SCUOLA

Un clima relazionale positivo nel gruppo-classe costituisce una condizione indispensabile per un apprendimento efficace; pertanto l'Istituto si attiva per promuovere il benessere degli alunni a scuola, realizzando progetti, percorsi, metodologie finalizzate a migliorare la conoscenza reciproca di bambini e ragazzi, l'autostima, la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze.

Uno specifico progetto esteso a tutto l'istituto, denominato "Giovane come te", mira alla risoluzione delle situazioni di disagio e al miglioramento delle relazioni fra i vari soggetti della comunità scolastica. Sostenuto dai Comuni della Val d'Enza, gli obiettivi generali del progetto sono la prevenzione del disagio e la promozione del benessere in ambito scolastico ed è rivolto a tutti i soggetti coinvolti nella relazione educativa: alunni, insegnanti, genitori. È articolato in tre diversi settori: "progetti pilota" nelle classi, allo scopo di favorire un clima di serena e proficua convivenza, "sportelli di consulenza psico-pedagogica", "formazione" per docenti e genitori.

Il monteore destinato all'istituto è suddiviso nei vari plessi. Nel corso degli anni si è registrato un aumento progressivo di richieste, sia di interventi nelle classi che di consulenza. Per la realizzazione del progetto è nominata la Commissione filtro, costituita da docenti referenti dei diversi plessi. Sui temi e le problematiche riguardanti l'autonomia degli alunni e il rispetto delle regole da parte degli stessi sono proposti incontri tra psicologi e genitori; mentre per gli alunni e le famiglie di classe quinta sono previsti incontri in funzione del passaggio alla scuola media.

Gli Istituti Comprensivi della Val d'Enza hanno predisposto in rete il "Progetto antidispersione", con attività di prevenzione della dispersione scolastica, destinate in particolare ad alunni delle scuole secondarie di primo grado il cui percorso di studi risulta non lineare. Il gruppo di alunni sarà individuato dai Consigli di classe e potrà fruire di un'attività laboratoriale specifica.

Il progetto *Web in rete* nasce per promuovere un uso responsabile e consapevole del web ed è destinato alle scuole secondarie dell'IC, è realizzato negli istituti della Val d'Enza dall'A.S. 2018/19.

Il progetto *Tutti dentro* è rivolto ad alcune classi della secondaria Alighieri e prevede la presenza degli educatori territoriali a scuola per creare un'alleanza progettuale e operativa tra Servizio Sociale e Istituzione Scolastica, favorire comprensione empatica e supportare i ragazzi nella creazione di legami significativi tra di loro e coinvolgere le famiglie nella prevenzione e nel benessere dei propri figli.

ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

Il nostro IC attiva progetti destinati ad alunni per i quali si prevede una lunga degenza domiciliare. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale, riconoscendo ai minori – ove necessario - il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, anche in casi gravi, si tende a rimandare a casa il bambino o il ragazzo, continuando a seguirlo in *day-hospital* per tutto il periodo della cura. In questi casi, su richiesta della famiglia e a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.

PROGETTO "ALIAS"

Il nostro IC ha approvato il Regolamento Carriera Alias, al fine di garantire a studenti con varianza di genere, la possibilità di vivere in un ambiente scolastico sereno, attento alla tutela della privacy e al diritto di ogni persona di essere riconosciuta nel proprio genere espresso.

La Carriera Alias è un accordo di riservatezza tra scuola, studente e famiglia attraverso il quale la persona trans chiede di essere riconosciuta e denominata con un genere alternativo rispetto a quello assegnato alla nascita. Insieme a questo provvedimento vanno poi concordate altre buone prassi, fra cui l'uso di spazi sicuri (scelta del bagno, dello spogliatoio, etc.), per la/lo studente.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Articolazione di incarichi organizzativi, degli uffici

Figure e Funzioni organizzative

N. 2 Collaboratori del DS

N. 12 Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

N. 8 Funzioni strumentali

N. 8 Capodipartimento

N. 6 Responsabili di plesso

N. 7 Responsabili di laboratorio

N. 1 Animatore digitale

N. 5 Team digitale

N. 7 Coordinatori dell'educazione civica

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore SS.GG.AA. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di



coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi.

Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Possono esserle affidati incarichi ispettivi nell'ambito dell'Istituzione Scolastica (Art. 46 CCNL 24.7.2003 tabella A).

Ufficio protocollo

Gestione protocollo "Segreteria Digitale".

Smistamento della corrispondenza in entrata agli uffici di competenza attraverso l'inoltro alle scrivanie digitali interne.

Scarico della posta da Intranet M.P.I., Internet, Posta Istituzionale e PEC.

Cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che per via telematica.

Controllo quotidiano dei vari siti di interesse scolastico (USP Reggio Emilia - USR Emilia Romagna, Intranet MIUR...)

Ufficio acquisti

Collaborazione col DSGA nell'area amministrativa.

Procedura di richiesta preventivi e comparazione prezzi in collaborazione con il DSGA.

Indagini di mercato per le migliore offerte anche mediante consultazione del mercato elettronico MEPA.

Stipula determine di acquisto.

Generazione CIG e DURC.

Scarico delle fatture e relativa protocollazione.

Trasmissione e controllo della documentazione di tracciabilità dei flussi ai fornitori.

Tenuta registro di facile consumo.

Tenuta registro Conto Corrente Postale.

Ufficio per la didattica

Area Alunni: Gestione Iscrizioni e immatricolazione alunni, tenuta ordinata dei fascicoli e documenti alunni.

Gestione Registro elettronico alunni: generazione credenziali genitori.

Cura della corrispondenza telematica con le famiglie degli allievi.

Gestione trasferimenti e nulla osta e relativo inserimento/aggiornamento nel programma.

Rilascio certificati alunni iscrizione e frequenza.



Attestazione obbligo scolastico.

Libri di testo e relativi adempimenti: Scuola Primaria e Secondaria.

Consegna cedole librarie.

Rapporti con assicurazione e gestione infortuni alunni.

Gestione statistiche, rilevazioni integrative relative ad alunni.

Rapporti con il Comune, Provincia, Regione e vari enti in relazione agli alunni.

Gestione trasporto scolastico.

Inserimento dati alunni relativi all'organico.

Gestione delle stampe/elenchi relativi alla didattica.

Convocazione gruppo di lavoro sul caso alunni degli div. abili.

Gestione elezioni Organi collegiali Interclasse – Intersezione e Consiglio di Circolo.

Predisposizione delibere del Consiglio d'Istituto.

Controllo del versamento del premio assicurativo e del contributo volontario.

Visite e viaggi d'istruzione, determine, richiesta documentazione trasporto, preventivi, conferme viaggi e uscite autonome.

Graduatorie scuole dell'infanzia.

Ausilio nella compilazione delle domande d'iscrizione on-line.

Anagrafe nazionale alunni.

Esami di stato di licenza in collaborazione con DS.

Gestione certificazioni vaccinazioni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Area personale Contratti individuali personale DOCENTE e ATA tempo determinato.

Veridicità dei documenti docenti a T.D. in servizio presso l'IC anno scolastico in corso: da richiedere alla scuola che ha gestito la domanda di inserimento in graduatoria.

Gestione Esecuzione Pene Accessorie Interdizione da incarico nelle scuole Rapporti con DPT, Ragioneria Provinciale, U.S.P., altre scuole per tutte le pratiche relative al personale.

Gestione visite medico-fiscali docenti scuola primaria e personale ATA a T.I. e T.D.

Documenti di rito, assunzioni in servizio.

Decreti assenze personale docente primaria e ATA a T.I. e T.D.

Gestione fascicoli del personale docente primaria e ATA a T.I. e T.D.

Dichiarazione dei servizi - controllo documentazione agli atti- fase preparatoria per ricostruzione di carriera.

Gestione Graduatorie ATA/DOCENTI.

Statistiche personale docente.

Convocazioni per nomine personale docente primaria a T.D.

Sostituzione docenti scuola secondaria in situazione di emergenza (gestione ore eccedenti a pagamento)

T.F.R. Compilazione modello docenti primaria, secondaria e ATA.

Rilevazioni permessi ex Legge 104/92.

Rilevazione mensile assenze del personale.



Personale ATA: C.S e AA - Controllo presenze, ore Straordinario e riepilogo mensile.

Area Supporto servizi amministrativi

Collaborazione col DSGA nell'area amministrativa

Programma annuale e conto consuntivo.

Contatti con esperti esterni.

Stipula contratti di prestazione d'opera e occasionale.

Richiesta – trasmissione e controllo della modulistica di regolarità fiscale e contributiva da parte dei fornitori e relativa tracciabilità dei flussi.

Gestioni contatti con INPS – INPDAP.

Ricostruzione di carriera in collaborazione con il DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/index.html>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icmontecchio.gov.it/>

Gsuite

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Collaborazioni esterne

- Rete di ambito
- Ausl Reggio Emilia Territorio Montecchio

- Val d'Enza
- Arena Montecchio Emilia
- Polisportiva Bibbianese
- IIS D'Arzo
- UniMoRe - UniMi

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di formazione del personale docente

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dalla crescita professionale degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

- formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
- risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
- opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti



- opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
- opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
- opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
- autoaggiornamento individuale o di gruppo.